# LA CESSIONE GRATUITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

## COSA

**Prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari:**

-Invenduti o non somministrati per carenza di domanda
-Prossimi al raggiungimento della data di scadenza
-Invenduti per altre cause (errori di produzione, alterazione imballaggio, etc.)

## CHI

**Gli operatori del settore alimentare**

che svolgono l'attività economica di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti

## A FAVORE DI

**Enti pubblici e privati**

costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche, compresi gli enti del Terzo settore non commerciali

## ADEMPIMENTI

Non è necessario effettuare la comunicazione telematica agli uffici dell'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza nel caso di cessioni di beni alimentari facilmente deperibili e se il valore di ogni singola cessione non supera i 15.000 euro

## DOCUMENTI

Per l'impresa cedente basta predisporre un Documento Di Trasporto (DDT) per ogni cessione indicando anche il solo peso dei beni ceduti

Il soggetto benificiario deve effettuare una dichiarazione trimestrale di utilizzo dei beni ceduti

## I VANTAGGI

**IVA** Le cessioni gratuite di derrate alimentari non sono imponibili ai fini IVA e l'IVA versata per l'acquisto dei prodotti alimentari, poi ceduti gratuitamente, rimane detraibile

**IRPEF** Le cessioni gratuite di derrate alimentari non sono produttive di ricavi ai fini dell'IRPEF

**TARI** I Comuni possono applicare un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti (TARI) per le imprese che effettuano cessioni gratuite di derrate alimentari

FIPE Federazione Italiana Pubblici Esercizi
Confcommercio Imprese per l'Italia